

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 23 Giugno 1908

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX - N. 141

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signator iura quod alma tegunt

Omnes ergo animi cruce obstringatur amore:
Quae vici minime, viciat et sua modo
Petrus Archiep. Utinen

PROTESTA delle donne udinesi contro il voto PRO SCUOLA LAICA emesso dal primo Congresso nazionale femminile di ROMA.

Noi donne friulane, non ad altre seconde nella fede e nella cristiana fermezza, vivamente protestiamo contro l'insensato voto femminile che osò chiedere l'abolizione del Catechismo nelle scuole, l'abolizione di quel codice divino che contiene i principii più semplici e sicuri per il benessere morale e materiale dell'individuo, della famiglia e della società.

Caterina Rachele Cavallari n. Scabello, Carolina Brisighelli, Bice Pirozzi Bettoni Cazzago, Nadeja Gori Pividori, Filomena Pividori Linda, Elisa Pividori, Morgante Rosalia, Erminia Stefanutti Puppatti, Erminia Armellini Ferruglio, Mary Ferruglio, Giustina Tosolini Ferruglio, Caterina Ferruglio Baschiera, Vincenza Ferruglio, Angela Ferruglio Fior, Anna D'Agostina Ferruglio, Giuseppina Ferruglio di Angelo, Maria Ferruglio di Angelo.

Con questi nomi chiudiamo la sottoscrizione di protesta contro il voto anticristiano del primo Congresso nazionale femminile di Roma. Bastano i nomi da noi pubblicati - un migliaio di nomi - per far comprendere che il voto del Congresso di Roma non rappresentava nulla affatto il pensiero della donna italiana.

E chiudiamo ricordando ancora una volta le belle parole con cui la principessa Cristina Giustiani Bandini rispondeva agli attacchi volgari di un saraceno qualunque della massonica Vita: «Noi, dame di Roma - scriveva la principessa - volemmo essere le prime a sottoscrivere la protesta per dimostrare in faccia a Italia tutta che abbiamo a maggior gloria la fede avita che il lustro del casato scolare», per dimostrare che, fedeli alle tradizioni delle nostre famiglie, sentiamo il dovere di serbare inconcussa questa fede che per venti secoli fu l'onore della patria nostra, animò i nostri principi, i nostri guerrieri, il nostro popolo; questa fede a cui dobbiamo il patrimonio artistico del nostro suolo, il cantico insuperabile dei nostri vati, le pagine più eroiche della storia delle nostre singole città.

Vorremmo ricordare queste care memorie alle donne evolute dal I Congresso femminile italiano, che, frantantando dovizia di cognizioni, pur sembrano ignorare il glorioso passato d'Italia. Vorremmo dir loro come nessun paese può vantare il numero di donne celebri che conta il nostro, nei secoli in cui la coltura religiosa ebbe il primato nelle famiglie e nelle scuole e che se l'onta di passioni non dome offuscò talvolta la gloria di alcune di queste donne, esse però non mai rinnegarono quella fede che pur suonava rimprovero alle pervertite coscienze.

Queste sono le tradizioni della nostra femminilità e questo retaggio è comune alle dame, come alle donne di Roma e di tutta Italia, che ben sanno come nella religione soltanto possono trovare quel grado di evolutezza e di energia morale che le renderà veramente superiori».

Il demagogo con le mani nel sacco

Tardivo, ma ben venga qualche appunto sulla seduta della Camera di sabato. In vista di seduta, come i lettori hanno già visto dai resoconti, Giolitti volle rispondere all'on. Berenini, deputato riformista del Parmigiano, sul conflitto avvenuto il giorno stesso a Parma. Era interessante colpire il contegno dei deputati d'Estrema, dopi i loro propositi tanto decantati di prendere il toro per la corna, cioè di impedire e colla propaganda che gli scioperanti usino violenza alla forza pubblica. Qualche donna doveva essere il contegno dei deputati rossi, quando Giolitti raccontò che la pubblica forza, senza che avesse compiuto nessun atto ostile, venne caricata con ciottoli e con proiettili d'arma da

fuoco? Qual «provocazione», diciamo pure, era avvenuta da parte dei militi, per legittimare il dissolciamento delle vie, la munizione sui tetti e dalle finestre? Nessuna. Ora, se fosse sincero, in quei signori dalla medaglietta, il desiderio di educare le masse, doveano essi i primi insorgere e biasimare le violenze delittuose dei loro partigiani: doveano essi i primi, perchè nessuno ha parola più autorevole che essi, sulle masse furibonde.

Invece nessuno fiato: si deplorarono le violenze ma si incolpò di esse l'Agraria perchè non s'era resa a discrezione della Camera di lavoro. E quando Giolitti annunciò che s'erano arrestati i dimostranti e l'Estrema commentava, esclamava: «urlava». Qui si appare tutta la settarietà, il fariseismo, il ributtante contegno del demagogo. Contegno tanto più ributtante perchè nella seduta di sabato è illuminato dal contegno antagonista tenuto dai deputati dell'ordine. A Parma non furono arrestati soltanto leghisti, ma anche agrari. E furono arrestati non perchè usassero violenza, ma perchè uscivano armati in comitiva a difendere i negozianti cui i leghisti imponevano di chiudere l'esercizio. E Giolitti annunciò anche questi arresti alla Camera, sottolineati da approvazioni, che noi biasimiamo, dei deputati d'Estrema.

Ebbene allora i deputati dell'ordine tacquero, non commentarono, non esclamarono, non urlarono. Il contrasto fra la settarietà dei sinistri, e la serenità equanime dei deputati costituzionali non potrebbe essere più stridente e più istruttivo. E' bene rilevare questa differente psicologia per dimostrare che non si è né cattivi né leggeri quando non si ammette neppure la buona fede nella maggioranza almeno dei cosiddetti rappresentanti del proletariato.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 22.

Buon numero di onorevoli presenza alla seduta, che vien occupata buona parte a smaltire interrogazioni. Notevole è quella di Lucifero sullo sciopero degli impiegati demaniali. Risponde il Ministro alle Finanze, on. Lacava. Egli premette che questi impiegati non dipendono dallo Stato, ma sono alla privata e personale dipendenza dei ricettori del registro e dei conservatori delle ipoteche. Di questo personale, che è in numero di ben 2500 ripartito in mille uffici, solo cento all'incirca, e in soli 38 uffici, abbandonarono il lavoro.

Ma lo sciopero non ebbe seguito perchè questi impiegati diffidati per iscritto in seguito a precisi ordini del Ministro a riprendere immediatamente il lavoro, si affrettarono ad ottemperare alla ingiunzione. Anche qualche tentativo di ostruzionismo fu immediatamente represso.

Seguono poi interpellanze e progetti di legge.

Poesia si discutono le riforme alla legge telefonica.

Fortunati vorrebbe che i Comuni fossero obbligati a pagare non la metà ma un terzo, e a rate, della spesa d'impianto; dice che lo stanziamento governativo di L. 200.000 è insufficiente.

Morpurgo si compiace che, rimossi gli ostacoli, si addivenga finalmente al collegamento della nostra rete telefonica con quella austriaca mediante il filo da Udine a Cormons. Si arguisce che questa linea sia sollecitamente compiuta e che ad essa faccia seguito l'altra da Venezia al confine.

Selvanzer dichiara che ragioni finanziarie non hanno consentito la riduzione del tributo dei comuni e che per ragioni contabili non è possibile ammettere la ratizzazione del contributo stesso.

Si unificano le tariffe in base alla tariffa minore; ora però è impossibile per ragioni finanziarie.

Si discutono e si approvano gli articoli della legge per gli impiegati doganali e per la rinnovazione dei consigli comunali.

Giolitti crede che, conformemente all'ultima giurisprudenza, il biennio debba scadeere all'epoca normale, ossia col mese di giugno. Questo concetto viene implicitamente confermato da questo disegno di legge. In altri termini, le elezioni si fanno non prima del biennio e questo termine si proroga fino a giugno quando il biennio scade prima di giugno.

La seduta termina alle 19.20.

Spaventevole incendio.

Inzing, 22. — Un grande incendio è scoppiato a Zirl presso Innsbruck. Cento ottanta case in meno di due ore furono invase dalle fiamme, favorite da un vento violento. I pompieri del paese e dei contorni, giunti con treni e carri sul luogo, furono impotenti a combattere l'incendio. Nel mentre vi mandò queste notizie mi consta di quattro persone perite, e diversi feriti. Il bestiame perito è innumerevole. La Chiesa è salva.

Del Medico Giuseppe.

Le convulsioni politico-sociali in Italia

Parma, 22. — Lo sciopero generale continua: la teppa è tenuta a dovere dalla forza aumentata. E' stato arrestato un capitano di cavalleria che, padrone di fondi, assoldò liberi lavoratori i quali usarono la rivoltella. Varii teppisti furono arrestati e la città ritornò in calma. Giunsero vari liberi lavoratori, cui invano si tentò d'impedire il viaggio.

Roma, 22. — Il Messaggero dice che De Ambris è fuggito a Chiasso (A lui ed alla sua compagna, la vigliaccheria delittuosa che gli fece esporre alle fucilate ed alla miseria tanti creduloni e lo mise in fuga nell'ora del cimento, il sommo nostro disprezzo. Sempre così le cauglie socialiste).

Genova, 22. — La Camera di lavoro di Genova e Sampierdarena proclamarono lo sciopero:... difatti tutti i lavoratori si recarono ai loro stabilimenti! Un bel fiasco.

Spesia, 22. — La Camera di lavoro proclamò lo sciopero. Venne obbedita solo da alcuni operai presso Montecatini.

Bologna, 22. — Lo sciopero generale, proclamato, ebbe mezzo esito. I tipografi sono divisi: la Gazzetta non s'è pubblicata. Anzi non saranno pubblicati neppure i giornali della notte: *Avvenire* e *Carlino*.

Roma, 22. — L'Avanti stigmatizza lo sciopero generale.

Il grande fallimento.

Poche note sul grande fallimento. La proclamazione dello sciopero generale, avvenuta per opera di varie Camere del lavoro sindacaliste, per solidarietà con gli scioperanti di Parma, getta una luce viva sul conflitto sindacalista di Parma, e conferma come esso fu ed è uno sciopero politico, presaputo e preordinato dai sindacalisti italiani: fu ed è un tentativo di rivoluzione nazionale.

L'esito però è un fallimento spaventoso: la risposta dei lavoratori ai mestatori delle Camere è troppo eloquente perchè meriti un commento.

La montatura di Varazze

Besson è un degenerato, e sua madre... peggio.

La Stampa di Torino riceve da Genova il riepilogo delle conclusioni in cui sono venuti i professori Morselli e Buccelli dopo la lunga e minuta perizia fatta sul ragazzo Alessandro Besson e la sua madre putativa.

Le conclusioni sono di una gravità enorme, in quanto dimostrano come la montatura dei fatti di Varazze venne edificata tutta sopra le affermazioni di un pazzo.

Ecco il riepilogo in cui la terminologia scientifica è abbastanza trasparente perchè il lettore possa farsi un'idea della psicologia attraverso la quale sbocciarono i famosi scandali.

1. Il ragazzo Carlo Marlasio, detto Alessandro Besson, è un degenerato affetto da fuitudità con numerose stimate di arresto, deficienza o asimmetria nella sfera somatica e nella sfera mentale.

2. La Vincenzina Besson è pur essa una fatua, con qualche nota isteroide e specialmente suggestibilità, fantasticherie e serotino erotismo.

3. La coesistenza ininterrotta, l'affinità delle predisposizioni individuali, il regime di vita, soprattutto l'isolamento in cui il Marlasio è stato tenuto dalla Besson, così da favorire il ritardo di sviluppo fisico psichico, hanno avuto per risultato la formazione di una coppia di soggetti idonei alla mutua suggestione.

4. Il primo originario contenuto delle accuse del Marlasio contro i Salesiani ha avuto un carattere politico, e dipendeva da particolari idee e sentimenti politico-religiosi incoerenti dalla madre putativa; però ben presto il fenomeno perturbante della pubertà ha dato un colorito erotico a quelle denunce, e alla fine vi ha fatto dominare le immaginazioni sessuali.

5. Le accuse e denuncia del Besson, pur potendo avere un punto lontano di parteza in qualche fatto isolato e assai più semplice avvenuto in realtà o a lui raccontato, sono nella loro parte caratteristica il prodotto di una pseudologia fantastica, la quale trae pure le sue ragioni di essere da un deviatamento delle disposizioni erotiche, conservate in lui dalla condizione organica e psichica di infantilismo.

6. Il diario nella sua inverosimiglianza, incongruenza puerili ed assurdità, pur c'ha tenendo la narrazione di pervertimenti che offrono qualche analogia con quelli conosciuti alla psicopatologia sessuale, si dimostra all'esame sereno un tessuto di invenzioni fantastiche (favoleggiamento) ed il risultato della ruminazione cerebrale di immagini erotiche per opera di un tardivo, degenerato e fatuo.

7. La pseudologia fantastica del Besson non è verosimilmente che una sindrome di una forma fino ad ora sbiadite e non pienamente sviluppata di psicosi degenerativa della pubertà (dementia precox), la quale si manifesterebbe qui nei germi più o meno essidenti di idee deliranti multiple costituenti nel loro insieme una specie di schema

paradoxe, dove infatti non manca nessuna delle idee morbide centrali, da cui, nei casi completi ed evidenti, si sviluppano le paranoie.

Squaliamo fra di essi le idee germi di delirio inventario, di riforma politica, di ambizioni, ma soprattutto di erotismo.

8. Non si può escludere che altri, massime la madre, credula, erotica e fantastica abbia favorito l'elaborazione progressiva delle strane ed aberranti creazioni politico religiose del Marlasio; ma tale favoleggiamento non avrebbe mai dato origine alle descrizioni mostruose del diario, senza l'esistenza del fattore psicopatico individuale del Marlasio.

Più di un'ora di duello!!

Roma, 22. — Il duello fra l'on. Sautini e il dottor Zambelli, rappresentante dei giornalisti della Camera, è durato stamane un'ora e cinque minuti.

Durante lo scontro furono eseguiti ben otto assalti senza colpo ferire. Per unanime consenso dei padrini e dei medici il duello fu fatto cessare stante la stanchezza degli incontinenti duellanti.

Questo straordinario tour de force cavalleresco è il tema di tutti i discorsi. Sono passati in seconda linea perfino i fatti tragici di Catanzaro, Genova e Parma.

Ed anche questa commedia è finita. Perchè, pare, i parlamentari si adoperano a risolvere pacificamente la vertenza.

Un assasmino politico fra socialisti.

Genova, 22. — Un gruppo di sindacalisti ed anarchici si è recato questa notte nella redazione del Lavoro a chiedere informazioni sullo sciopero di Parma. Dopo si impegnò una questione intorno a quanto a quanto scrive il Lavoro circa lo sciopero stesso. In seguito avvenne un parapiglia ed il gruppo dei sindacalisti ed anarchici ha sparato un colpo di rivoltella che uccise certo Giuseppe Belzano, veneto, fattorino della Camera del Lavoro, di circa 40 anni. Dopo ciò i sindacalisti e gli anarchici si sono dati alla fuga.

L'autorità di pubblica sicurezza ha proceduto all'arresto di trenta individui sindacalisti ed anarchici. Diciassette di costoro venne accertato che fecero parte della grossa comitiva che invase la redazione del giornale e del gruppo che espulsa il colpo di rivoltella che uccise il fattorino.

Convoglio di flotte a Trieste?

Il Deutsches Volksblatt di Vienna pubblica: — Per i primi di settembre è progettato da parte degli Stati europei e dell'Unione americana un omaggio delle flotte per l'imperatore Francesco Giuseppe, che è il nestore dei sovrani. Questo omaggio si farebbe a Trieste. Le grandi potenze invierebbero delle squadre composte di 3 fino a 5 navi: le Potenze minori sarebbero rappresentate ciascuna da una nave. Si raccoglierebbe quindi una imponente flotta come un'inaugurazione del «Canale imperatore Guglielmo» nel porto di Kiel. A quanto si dice anche la Turchia invierebbe navi da guerra, e perfino il principe del Montenegro manderebbe la cannoniera regalatagli dalla Russia.

I deputati e i senatori scomunicati

La sacra Congregazione della Penitenzieria con suo rescritto firmato dal reggente della medesima, Monsignor Giorgi, risponde ai seguenti quesiti rivolti dai vescovi francesi:

Quesito 1.º — I deputati e senatori francesi autori per il loro voto della legge detta di separazione, cadono ipso facto sotto la scomunica *latae sententiae*?

Quesito 2.º — Nel caso affermativo l'ordinario deve promulgare, contro di loro, una sentenza dichiaratoria della scomunica incoersa per la quale possano essere privati della sepoltura ecclesiastica?

Quesito 3.º — Nella negativa, incorrono nella scomunica *sententiae ferendae*?

Quesito 4.º — Nel caso in cui questi medesimi deputati e senatori non fossero scomunicati, dovranno essere considerati come peccatori pubblici e in conseguenza dovranno essere privati di ogni sepoltura ecclesiastica?

Quesito 5.º — Nella negativa, è conveniente, se questi parlamentari venissero a morire, seppellirli coi medesimi onori religiosi degli altri fedeli, ovvero è conveniente osservare queste regole pratiche nell'accordare a questi senatori e deputati una messa letta con la semplice assoluzione della salma?

Le risposte della sacra Penitenzieria sono state le seguenti:

Al quesito 1.º affermativamente; al 2.º il vescovo non vi è obbligato in nessuna maniera, anzi, non si deve in generale consigliare questa misura a meno che qualche ragione speciale non lo esiga assolutamente.

Al 3.º quesito si è risposto nel 1.º. Al 4.º, se è notorio che questi parlamentari siano morti nel loro peccato, essi sono indegni della sepoltura ecclesiastica.

Al 5.º se essi sono morti pentiti non devono essere privati degli onori consueti, e se il fatto è dubbio, affermativamente per la 2.ª parte del quesito.

UN SOCIALISTA FRIULANO che definisce i socialisti

Il prof. Annibale Cignolini, nostro cittadino e socialista attualmente insegnante a Guastalla, pubblica, dedicandolo all'on. Sichel, uno scritto che riportiamo a conoscenza anche dei nostri lettori:

«Lavorare il meno possibile, farsi pagare il doppio e pagar metà possibilmente coloro che lavorano sul serio, vestire alla cittadina, smettendo i fortunati il martello e la lesina, e chiudere bottega ad ogni domenica o ad ogni Madonna, ecc. far baldoria salvo sputacchiare sulla religione e far le cora ai fedeli, spropositare vociando tutto il giorno a tutti gli angoli, in tutti gli esercizi odiando e disprezzando ciò che si inaliza sulla loro propria presuntuosa ignoranza, designare col dispregiativo di «malvechi trova miglior compagnia o migliore occupazione, contendere il diritto allo stipendio o a salario o al lavoro a coloro che non si inchinano a questa concezione socialista, pretendere cariche, impieghi, forniture, coi criteri dell'intolleranza più pretina, dell'esclusivismo più reazionario, contro ogni ragione e giustizia, ecco a brevi tratti cosa è diventato per molti e molti il socialismo a Guastalla, on. Sichel!

Il carattere è esagerazione, la sincerità e il coraggio «posa». la coerenza ai principii pedanteria, la verità una fissazione: di vero, di bello, di buono non v'è che l'opportunisto, il sotterfugio, l'arredevolezza per tutto e su tutto. Ed è miserevole che ciò sia professato da coloro stessi cui istruzione ed educazione mentale dovrebbero foggare in corpo almeno quel criterio elementare che fa distinguere il bianco dal nero. E le transazioni sono all'ordine del giorno, transazioni che sono altrettante pugnalate al socialismo.

E Lei, povero Onorevole Sichel, è prigioniero anima e corpo di tutti; Lei superiore a moltissimi di quanti La circondano, s'è abbassato al bassissimo livello altrui, invece di innalzare la popolazione a se; ha fatto precisamente l'opposto di quello che la dottrina socialista suggerisce. E Lei buono, veramente per natura, a potuto persino diventare cattivo verso quel povero Bernardi al quale se che darebbe un palazzo se l'avesse, nonché la scarpa e una saia. Ma non ha potuto rinunciare ai suoi accolti, s'è imbevuto anche Lei della loro pretina intolleranza, della loro meschina ambizione: se n'è inzuppato a poco a poco via via che i buoni scomparivano o si allontanavano, e che il potere si sguagliava fra le manie il coraggio della rinuncia è venuto meno, venuto meno fino a non lasciar traccia di sé!...

Si On. Sichel — Lei potrà insinuare ai suoi accolti, ch'io scrivo per conto dei clerico-moderati. E' tattica utile, benchè abusata: ma noi di queste cose discorremo (e Lei non scapperà, immagino) dinanzi a coloro che del socialismo fecero tutt'altro insegnamento e tutt'altra pratica.

Ma che l'opportunisto o, per dire meglio, il Giolittismo ispiri e guidi Lei nella vita pubblica, è facile provare.

Da molto tempo Ella assiste e in parte dirige i ferroviari della «Veneta» per un miglioramento alle loro condizioni economiche, (miglioramento che hanno ottenuto) scagliandosi contro la Società col solito frasario d'uso. Ebbene: io Le dico che se Lei, tale quale è oggi e veste panni, facesse parte dell'Amministrazione della Società Veneta, tratterebbe i ferroviari precisamente come essa li tratta, tirandosi addosso i fulmini di cui Ella è prodigo.

Legga questa lettera ch'io scrissi per Lei il 23 aprile 1906 alla Direzione del partito socialista di Guastalla!

E qui segue una lettera, nella quale il prof. Cignolini dimostra che il Comune socialista di Guastalla trattava i professori della sua scuola tecnica peggio assai di quanto la «Veneta» trattasse i suoi ferroviari.

«Ella vede, Onorevole: se la Veneta si fosse permessa un trattamento verso i ferroviari quale fu usato verso il professore Pistone, di quali e quante penne socialiste si foggerebbe Lei per assalire davanti al buon pubblico la Società fedifraga? Che se io travesso, mi dica un po': Quali demeriti abbiamo noi perchè il Comune ci tratti peggio che la odiata «Veneta» non tratti i suoi ferroviari?

E allora è per sentimento di giustizia che Lei prende a cuore la causa dei ferroviari? oppure tale sentimento spinge Lei ad agire in senso opposto fra loro? tutto acceso di santo ardore socialista per costoro numerosi e apertori di voti; dimentico del socialismo con noi invisi alla casta, suprema dispensatrice di voti»....

Udendo che stavo preparando questa pubblicazione, Ella ebbe ad esclamare: «Ma io mi meraviglio perchè Cignolini non venga a parlare con me, invece che scrivere lettere e far pubblicazioni. No, Onorevole: nelle azioni umane (di uomini, voglio dire, non di burattini) v'è un limite ch'è dato dalla dignità appunto umana. Chi promette, promette, promette, come ha fatto Lei con noi e mai non mantiene,

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI

Me.co - Chirurgo - Dentista. Premiato con medaglie d'oro e croce. Piazza Mercatouovo (ex San Giacomo) N. 2 - UDINE.

chi dà la sua parola d'onore e questa parola non si traduce mai in fatti ma resta parola senza onore perchè senza fatti, non può pretendere o sperare che lo si prenda più sul serio».

La ricerca della paternità.

Il senatore Orzono Quarta, presidente della Commissione nominata dal ministro Orlando per studiare e preparare un disegno di riforma sulle attuali disposizioni legislative sulla ricerca della paternità naturale ha presentato al ministro di Grazia e Giustizia il testo del nuovo disegno di legge preceduto da una sua breve relazione.

Il capo secondo dell'art. 5 al 12 si occupa della ricerca della paternità e dei diritti della donna sedotta; ed in ciò la Commissione fu unanime nel concetto che si dovesse modificare la legge vigente, ammettendo altri casi di ricerca giudiziale di paternità oltre quelli del reato e dello stupro violento ammesso dal codice.

Il nuovo presidente degli Stati Uniti favorevole ai cattolici

William Henry Taft, scelto candidato alla presidenza della grande Confederazione nord-americana, succederà a Teodoro Roosevelt, del quale è l'uomo di fiducia e ne continuerà lo spirito ed i metodi.

William Taft possiede tutte le doti di un uomo di stato di prim'ordine; egli ne diede la prova, fra l'altro, nell'opera di pacificazione delle Isole Filippine, delle quali fu governatore generale subito chiosa la guerra americano-spagnola.

Poco dopo venne a Roma, inviato speciale presso la Santa Sede, a trattare la questione del nuovo assetto religioso di quella regione e delle indennità da corrispondere al clero ed alle congregazioni; e la missione fu coronata da lieto esito.

DISORDINI POLITICI

Catanzaro, 22. — Circa 700 persone, dopo un comizio, tentarono l'invasione del Municipio di Olivari. Si pretende da quei comunisti le riparazioni a spese del governo di tutte le case danneggiate dal terremoto contrariamente ai criteri adottati da tutti gli altri comuni.

Quattro carabinieri s'opposero all'invasione: furono ricevuti a colpi di sasso; il brigadiere cadde. I militi fecero fuoco ferendo vari dimostranti: quattro giovani sarebbero morti.

Per evitare incidenti militari tra l'Austria e l'Italia.

Il ministro austro-ungarico degli esteri d'accordo col ministro comune della guerra, ha trattato col governo italiano, dietro richiesta di questo, circa i viaggi dei militari. I risultati di queste trattative furono fissati in queste norme fondamentali valide per ambedue gli stati:

Nella questione dei viaggi dei militari da e per l'Italia rispettivamente Austria si devono prendere in considerazione due gruppi: il primo: viaggi in missione ufficiale: il secondo: viaggi a scopi turistici. Per i viaggi di missione ufficiale seguirà prima della partenza la comunicazione del nome dell'ufficiale da parte del governo o dei fattori competenti come ambasciate ecc.

La fotografia delle parole.

A Parigi, all'Accademia delle scienze, Poincaré espone una nuova scoperta fatta dal chimico Devaux-Charbonnel che permetterà d'ora innanzi di fotografare le parole mediante segni abbastanza precisi cisi perchè si possano decifrare. La fotografia della parola si era già trovata però sulla lastra sensibile; le parole non erano abbastanza chiare ed era impossibile leggerle; col nuovo sistema le vocali e le consonanti, pronunziate davanti ad un microfono posto in comunicazione con un oscillatore di Blondel estremamente sensibile, si trasmettono sopra una lastra fotografica con delle curve caratteristiche per ciascun genere di suono.

Un'altra applicazione di questa scoperta potrebbe essere fatta, secondo il Devaux-Charbonnel, ossia stenografare fotograficamente le voci dei delinquenti. Con la prova del pollice questa sarebbe per l'autopometria un secondo elemento di identificazione assolutamente certo, assolutamente perfetto. Debbono ancora farsi perfezionamenti nel nuovo apparecchio, ma i risultati già ottenuti sono molto interessanti.

La protezione della giovane.

A Parigi si è tenuto il congresso nazionale francese per la protezione della giovane: presiede l'arcivescovo monsignor Amette, modello di attività infaticabile. Dalla relazione del sig. Reverdy, avvocato alla Corte di appello, si rievola che l'opera, dalla sua fondazione, è venuta in soccorso a 18460 giovanette e ne ha collocate 8240. Il signor Giorgio Picot, segretario perpetuo dell'Accademia delle scienze morali e politiche, riassumendo i risultati conseguiti, accennò in modo speciale all'azione spiegata dall'Associazione nelle stazioni ferroviarie, che nel 1907 giovò a 10.000 giovanette isolate ed a 1600 di esse procurò alloggio e ricovero.

La salma di mons. Scalabrini verrà tumulata nel Duomo di Piacenza.

Con ordinanza del Ministero dell'interno è stato concesso il permesso di esumare dal cimitero di Piacenza la salma del compianto vescovo mons. Scalabrini, perchè venga poi tumulata nella Cattedrale dove già sorge il monumento eretto alla memoria dell'illustre estinto.

La motivazione del decreto ministeriale ricorda le benemeritenze di mons. Scalabrini per gli emigranti italiani in America, dei quali il defunto fu veramente infaticabile apostolo.

quali il defunto fu veramente infaticabile apostolo.

Fino ad un anno fa, ogni volta che si doveva ottenere il permesso di tumulare qualche salma fuori dei cimiteri era necessario che esso venisse concesso con una piccola legge da votarsi dal Parlamento nazionale. Questa procedura implicava gravissime difficoltà ed era estremamente lunga.

DALLA PROVINCIA

Pordenone 22 giugno.

Disgrazia che poteva essere gravissima. Domenica sera dopo le ore 7, il bambino Mario Sartorelli di Guido, di anni 4 se ne stava assieme a due suoi fratelli maggiori contemplando alcuni ragazzi che nell'ex giardino Salice facevano correre sull'apposito binario alcuni carri che servono per il trasporto della terra nei lavori che si stanno colà facendo per l'ampliamento della stazione ferroviaria.

Gemona 22 giugno.

Esami di maturità. (G.) La Commissione esaminatrice degli esami di maturità venne nominata nelle persone dei sigg.: Direttore Giovanni Modotti presidente, Novacco prof. Giovanni, Rabena prof. Roberto e gli insegnanti della IV classe membri.

La festa di S. Luigi. Favorita da una splendida giornata bene riuscì la festa di S. Luigi, promossa dagli Oratori della nostra gioventù.

Terminata la benedizione, nell'ampio cortile dell'Istituto Stimatini si riunirono i due Oratori ove furono spettatori e partecipanti ai giochi delle pignate, corse ai sacchi, albero della cuccagna, acconciatura di palloni arcostatici ecc. non occorre nemmeno dire che l'allegria di certo non faceva difetto.

Alle 2 del pomeriggio venne a tutti distribuita una piccola merenduccia e poi col'ordine della mattina si recarono in Duomo per i Vespri e benedizione.

Un numero pubblico assisteva a questa quieta e splendida festa.

Sacerdote gravemente infermo. E' gravemente ammalato da qualche giorno il Rev. Don Luigi Venturini senior. Lo si raccomanda alle preghiere degli amici e dei buoni.

Vinajo 15 giugno.

La morte di don Pietro Cimenti. Teri mattina nella borgatella di Allegnidi (Lauco) placidamente rendeva l'anima a Dio Don Pietro Cimenti; ed oggi per secondo il suo desiderio e la brama dei suoi compaesani veniva con solenne tributo di onore e di lagrime trasportato a Vinajo e sepolto innanzi la porta di quella Chiesa.

Nei varii luoghi, in cui esercitò infaticabile il ministero sacerdotale si fece amare da tutti per cuore aperto e schietto, per una franchezza sempre uguale davanti ai grandi come davanti ai piccoli.

Il buon Dio conceda largo premio alle virtù umili di lui.

Questa corrispondenza, datata come si vede dal 15, ci è giunta con inesplicabile ritardo.

Sesto al Reghena 22 giugno.

La disgraziata fine di un giovane. Il giovane Chiarot Luigi di Giovanni, d'anni 17, trovavasi a Bruckhausen (Prussia) in qualità di manovale.

Il 14 corr., verso le ore 10, mentre il giovane operaio era intento al suo lavoro, fu colpito alla testa da una grossa lastra di ferro, della superficie di un metro quadrato, precipitata dall'impalcatura soprastante.

I suoi compagni di lavoro lo sollevarono subito e lo trasportarono all'ospedale, ma quando vi giunse, era già cadavere.

Immaginarsi lo strazio del padre, che lì pure trovavasi al lavoro e il dolore della famiglia.

Moggio Udinese 21 giugno.

Arancio fiorito. Domani seguirà il matrimonio religioso tra il rag. Coletti Leo del Credito Italiano a Milano già cassiere della Banca Carnica di Tolmezzo succursale di Moggio, e la gentile e colta signorina Foraboschi Ines del fu cav. Nicolò.

Oggi ebbe luogo la firma dell'atto civile in Municipio, Auguri.

Asilo infantile.

Si sta preparando una lotteria di beneficenza a pro dell'asilo infantile Regina Margherita. Già molti regali sono pervenuti e molti ancora se ne attendono.

Anche in questa occasione i nostri benemeriti Sovrani hanno fatto pervenire all'Asilo, per mezzo del generale Pozzo-Vaglia, due magnifici e veramente artistici vasi con portafiori di porcellana inglese Vedgrod.



REPUBLICA DI SAN MARINO

PRESTITO A PREMI

Approvato con deliberazione 23 settem. 1907

SI RENDE NOTO

che la data irrevocabile per la chiusura della sottoscrizione alle obbligazioni unitarie e alle diocine complete di obbligazioni con premio garantito è fissata a

Giovedì 25 Giugno corr.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Casa.

Resiutta 22 giugno.

Nuova industria — Telefono — Riposo festivo al segretario — Consiglio comunale.

L'ing. Marchini membro del Consiglio d'amministrazione della Società Veneta per le miniere, partecipò a questa Giunta municipale che la Società ha deciso d'impiantare in Resiutta uno stabilimento per la distillazione del catrame e di altri prodotti chimici utilizzando il carbone « bogheat » della miniera scoperta nella Valle del Rio Rosartico.

— L'ing. Marchini partecipò pure a questa Giunta che la Società spererà le pratiche necessarie per il prolungamento della linea telefonica fino a Resiutta, e la Giunta diede affidamento di dare il proprio appoggio.

— La Giunta ha deliberato di concedere al segretario il riposo settimanale per modo che l'Ufficio Municipale resterà chiuso dal mezzogiorno della domenica a quello del lunedì.

— Ieri il nostro patrio consiglio tenne seduta presenzi N. 9 consiglieri.

Apresi la seduta sotto la presidenza del Sindaco sig. Edoardo Beltrame il quale presenta il nuovo segretario sig. Ulisse Fedrigo.

Il neo eletto pronuncia acconcie parole esternando la propria soddisfazione per la lungimiranza votazione con cui il Consiglio ha proceduto alla sua nomina; gli risponde a nome dei colleghi il consigliere Zuzzi Aristide che l'Amministrazione Comunale molto si attende dall'opera sua.

Passati poi alla discussione dei vari oggetti fra cui viene approvato l'aggiunta richiesta dalla G. P. A. al capitato del servizio sanitario e viene incaricata la Giunta di studiare alcune modificazioni da introdursi nello stesso riguardo al servizio ostetrico allo scopo di migliorare oltre il servizio anche le condizioni di nomina del sanitario.

In base all'art. 4 del nuovo regolamento per l'istruzione elem. vennero chiamati a far parte della Commissione per l'adempimento dell'obbligo scolastico i sig. Zuzzi Ambrogio di Ambrogio, Beltrame Antonio di Edoardo e Morandini Carlo.

La Giunta venne pure incaricata di studiare la convenienza dell'iscrizione del Comune alla Cattedra Ambulante d'agricoltura a quella di Tolmezzo od a quella di Gemona.

Mercoledì 24 corrente alle 9 antim, nell'aula delle scuole maschili verrà consegnato al maestro Giovanni Fadini il diploma di benemerito con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo, per il suo lungo e lodevole servizio.

Tale diploma venne concesso dal Ministero della P. I. con decreto 6 febbraio decorso.

Sanguarzo 22 giugno.

Orrore di morte! Da Venezia, oggi giunge a Cividale la salma del compianto sig. Ascanio Piloso, recatosi colà la scorsa settimana per farsi operare alla lingua d'un morbo crudelissimo. Invece della vita, trovò la morte.

Egli lascia la moglie, signora Giacomina Vuga, e lascia anche la madre abitante in Sanguarzo, onusta di ben 87 anni, colpita da paralisi nella quaresima scorsa. Ella ora doveva recarsi ad abitare col figlio Ascanio a Cividale, appunto perchè rimasta sola in casa, giacchè 15 giorni precisi innanzi alla morte del figlio le moriva tragicamente l'unica figlia che aveva in casa.

Anche costei recavasi all'ospedale di Cividale per un'operazione, sperando trovare la vita, nel mentre invece l'attendeva l'inesorabile morte prima ancora che i ferri chirurgici ne cercassero la guarigione. Oh povera madre!!!

Omaggio al SS. Sacramento.

Nella nostra Chiesa da un pezzo mancavano i cerofetari, essendo stati mandati in pensione i due vecchi che mettevano orrore al vederli. Ad un piccolo cenno il popolo si unì con mente, cuore e borsa, e facendo un omaggio a Gesù Sacramento, nella processione del Corpus Domini encenò due splendidi cerofetari della ditta Bertarelli A. e C. di Milano, del valore superiore alle 200 lire. Ecco una novella prova che nel popolo di Sanguarzo vige ancora, ed anzi cresce la fede in Gesù Encaristico.

Di nuovo!

Un altro caso in questi ultimi giorni! Un bambino venne impigliato nella ruota d'un ruotabile che attraversava correndo il paese. Di nuovo quindi noi supplichiamo la competente autorità a voler far scrivere ai due capi di detta via, — i ruotabili a passo d'uomo, — e ciò per evitare possibili e maggiori disgrazie.

Nimis 22 giugno.

Un paese che risorge. Presso la sorgente dell'acquedotto della vostra città esiste ancora una squallida ed abbandonata chiesuola, detta di S. Agnese. In già questa un tempo la chiesa di alcune famiglie che formavano il villaggio di Grandens, distrutto verso la metà del sec. XVI.

Da quell'epoca in poi sul territorio di Grandens, che è circoscritto dal torrente Torro e dal rivo di Bues, non abitò persona viva; sebbene fosse invidiabile la postura.

Fu il signor Gerardo Cossetini il primo che testè compì un bel casaggio sulla strada del ponte; e non mancheranno certamente altri che gli faranno compagnia.

Varmo

22 giugno.

Soffocato in un fosso.

Il sig. Luigi del Monte, negoziante di qui, da vari giorni era scomparso lasciando nella più viva apprensione i suoi. E oggi fu trovato cadavere in un fosso. Per le constatazioni di legge sono sopralluogo il pretore di Codroipo col cancelliere Missoni.

Maiano

22 giugno.

Mille lire sottratte da una assicurata. Questo ufficio postale aveva domandato alla Direzione di Udine mille lire per pagare alcuni vaglia spediti dagli emigranti alle rispettive famiglie. E la lettera con le mille lire assicurate, venne. Ma quando fu aperta non si trovò in essa il becco di un quattrino. L'ufficiale di posta comunicò subito la cosa alla Direzione.

Tolmezzo

22 giugno.

Per allacciare Carnia e Cadore con la ferrovia.

Una bella per quanto ardua iniziativa è stata presa da alcuni signori della Carnia. Si tratta di prolungare la ferrovia carnica fino al trivio e di là continuarla fino a congiungerla col tronco del Cadore. A tale scopo è stata diramata una circolare ai Comuni cointeressati per una prima adunanza da tenersi lunedì 29 corr. in Ampezzo all'albergo Grimani.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 24 - s. Gio. Batt. Giovedì 25 - s. Guglielmo.

Fiere e mercati della Provincia

Lat'zana, Venzone, Valenzana. Azzano X, Mortegliano, Latisana, Saibè, Oderzo, Cormons, Gorizia.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 13 corrente.

Affari comunali approvati.

Udine. Nuovo regolamento tassa cani, riforma pianta organica e regolamento impiegati e salariati comunali. Autorizzazione a resistere in giudizio contro gli attori Della Torre. Ampezzo. Regolamento impiegati e salariati comunali. Paulano. Concessione piante per lavori urgenti ai fabbricati della malga Zermula. Utilizzazione piante schiantate infette dal bostrice. Ravascletto. Utilizzazione 1459 piante dei boschi di Campivolo. Claut. Concessione piante a Giocundo Zecchin. Zuglio. Istanza Matteo Brunetti per proroga estradizione legname dal bosco Andrit. Grinacco. Mutuo L. 11500 per pagamento strada Costiza. Bagnaria Arsa. Vendita ritagli di terreno. Premariaco. Guardie campestri e stradali: aumento salario. Civitale. Aumenti sennennali agli impiegati. Canova. Linea tramviaria Saicile-Vittorio: concorso spesa progetto. Cassacco. Aumento salario allo stradino comunale. Treppo Grande. Sistemazione strada comunale di Carvacco-Ciseris. Edifici scolastici: mutuo di favore di L. 16000. Teor. Ferrovia Udine-Mortegliano-Maranò: Assunzione quota spesa redazione progetto. Pordenone. Cessione area pubblica a Torres Antonio e Silvestri Fortunato. Aumento stipendio agli insegnanti elementari. Fanna. Aumento sussidio per la tenuta di un toro da monta. Scile. Mutuo cambiario di L. 30.000. Aviano. Rive d'Arcano. S. Vito di Fagnana. Capitoli medici. Rigolato. Cessione terreno per la costruenda strada Fulin-Tors.

Decisioni varie.

Ampezzo. Tassa famiglia: Respinge il ricorso del dott. Antonio Bonanno. Amaro. Tassa famiglia: Respinge i ricorsi di Tamburlini Cristoforo, Zanella Tomaso, Moroldo Francesco, Rossi Vittorio, Malagnini Valentino, Rossi G. B. e Rossi Antonio. Coscano. Tassa famiglia: Respinge il ricorso di Antonio Varutti. Luisevera. Emissione mandato d'ufficio: Invita il Comune a pagare, salvo a provvedere d'ufficio. Faedis, Frisanco, Raccolana. Bilanci 1908: Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii.

Ampezzo. Regolamento per la guardia campestre. Fiume. Vendita sottosuolo bosco Armet. Barcis. Provvedimenti per le scuole. Seguals. Regolamento concessione spazi riservati nel cimitero.

L'ispettore generale delle carceri.

Venne fra noi l'ispettore generale delle carceri, comm. De Sanctis, allo scopo di visitare le carceri di Udine, in relazione ai lavori di ampliamento e di riatto concretati dalla commissione. Nella sua visita, l'ispettore era accompagnato dal Direttore delle carceri, dottor Petracco.

Deputazione Provinciale DI UDINE.

(Seduta del 22 giugno 1908).

Nella seduta del giorno 22 giugno 1908 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Approvò il progetto esecutivo per la costruzione e presa in opera delle trovate e stilate metalliche per il ponte sul Meduna presso Pordecone lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

Approvò il progetto dei lavori di ampliamento del fabbricato a Sede dell'Ospizio degli Esposti di Udine.

Approvò la nomina del dott. G. B. Collessan a Veterinario comunale di S. Vito al Tagliamento.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Concretò i bilanci 1909 dell'Amministrazione provinciale, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti da sottoporsi all'approvazione del Consiglio prov. nella prossima sessione ordinaria.

Affidò alla ditta Teodoro De Luca l'impianto del calorifero a termosifone nella sala del Consiglio prov. di Udine con la spesa di L. 1900.

Prese varie altre deliberazioni d'ordinaria amministrazione della Provincia del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Sodalizio friulano della stampa.

Ieri sera alle ore 20 1/2, con non eccessivo intervento di soci, si riunì l'assemblea del Sodalizio Friulano della Stampa.

Si deliberò di aderire alla Federazione della Stampa Italiana. Indi si discusse intorno al mutamento della sede sociale.

Venne accolto come nuovo socio l'avv. Giuricati del Paese. Il bilancio venne approvato in L. 1825 esistenti in cassa al 31 dicembre 1907, mentre al 31 dicembre 1908 v'erano solo L. 1032,22.

Si passò infine alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti:

A Presidente il dott. Isidoro Furlani. A consiglieri: Enrico Giuricati, Italo Valerio, Picotti Guido, Doretto Virginio. Supplenti: Attilio Ostuzzi, Eugenio Pagnutti.

Revisori: G. B. Doretto, Giuseppe Mason, Ernesto Santi. Provvisori: co. sen. Antonio di Prampero, co. avv. Ronchi, avv. Emeto Tavasani.

Supplenti: Don Valentino Liva, avv. Driussi Emilio.

Levatrici diplomate all'Università di Padova.

Nella Scuola ostetrica dell'Università di Padova hanno ottenuto il diploma le seguenti levatrici della nostra provincia:

Alba Bochesse di Udine, Maria Zanella di Magnano in Riviera, Francesca Foraboschi da Moggio, Maria Cepparo da Zoppola, Anna Cozzi da Tolmezzo, Luigia leus da Maniago, Libera Toniutti da Villa Santa.

La chiamata alle armi.

Il Giornale ufficiale militare pubblica la chiamata alle armi per istituzioni di militari in congedo illimitato iscritti all'esercito permanente, alla milizia mobile, alla milizia territoriale.

La chiamata alle armi si inizierà con il 15 luglio prossimo eseguirà nei giorni 15 luglio, 1, 5, 14, 19, 20, 23 agosto. Le chiamate del 15 luglio e 14 agosto dureranno giorni 30, quelle dell'1 e del 19 agosto dureranno giorni 25, quelle del 16 luglio, del 5 e del 23 agosto dureranno giorni 21.

I militari chiamati sotto le armi appartengono alla prima categoria. Unitamente ai militari di truppa saranno richiamati anche gli ufficiali di complemento.

Ammasso dei bozzoli. Lavoro delle donne.

Il Ministero di agricoltura industria e commercio indirizzava alla R. Prefettura, e questa comunicava alla Camera di commercio, il seguente telegramma:

L'industria dei bozzoli nel periodo dello sfarfallamento, dell'ammasso e della essiccazione, è fra quelle per le quali il legislatore ammette il lavoro notturno delle donne, poichè trattano materie suscettibili di rapida alterazione, durante i periodi nei quali il lavoro stesso non può essere interrotto.

Per fruire di tale facoltà dovrà osservare le norme seguenti: nel lavoro notturno possono essere occupate solo donne di 15 anni compiuti; la durata complessiva dell'orario giornaliero, diurno e notturno insieme, non deve superare quella fissata dall'art. 7 del testo unico della legge 10 novembre 1907 n. 818; si devono osservare le disposizioni del successivo art. 8.

A questa industria e per lo stesso periodo di lavoro, sempre limitatamente alle donne di 15 anni compiuti ed al numero di esse che non possa essere allontanato senza danno per la continuità della lavorazione, è altresì concesso di sospendere l'osservanza del riposo settimanale.

La S. V. voglia compiacersi di comunicare quanto sopra alle ditte di codesta Provincia, interessate a fruire di queste facilitazioni.

Cadendo sulla via.

Stamane verso le 11 una donna certa Fojani Ancilla d'anni 53 nativa dei Rizzi, svoltando la via Savorgnana da Via Cavour, inciampò in una buca d'innaffiamento e cadde, fratturandosi il braccio sinistro.

Venne accompagnata da una donna all'Ospedale il dott. Ferrario la medicò riscontrandone: Frattura dell'avambraccio sinistro al III. inferiore. La giudicò guaribile in giorni 40 salvo complicazioni.

R. Placet.

E' stato firmato il R. Placet di Economo al M. R. D. Leonardo Cantoni per la parrocchia di Susans.

Bambino abbruciato vivo.

Il bambino Pesco de Simoni d'anni 4, figlio del portinaio dello stabilimento tessiture Spezzotti, essendosi troppo avvicinato alla cucina economica, di cui era caduto un tizzone, fu investito dalle di questo e riportò orribili scottature. Trasportato all'ospedale il suo stato fu giudicato disperato. Alle 7,30 il piccino moriva.

Sospensione di carico per Bologna.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

Causa sciopero generale a Bologna resta sospesa fino a nuovo avviso l'accettazione di spedizioni a grande e piccola velocità accelerata e piccola velocità collettame a carro completo colà destinate.

Da Udine a Viareggio a cavallo.

Una pattuglia dei cavalleggeri «Venezia» comandata dal tenente aiutante maggiore co. Rino di Rovero composta da un maresciallo e sei cavalleggeri si reca a tappe da Udine a Viareggio per rappresentare il Reggimento alla cerimonia della consegna della bandiera di combattimento che i reggimenti di cavalleria offriranno il 2 luglio al nuovo cacciatorpediniere «Lanciere» nella rada di Viareggio.

La consegna sarà fatta da S. A. R. il Conte di Torino il quale colle pattuglie che ogni reggimento invierà per l'occasione scenderà in mare a cavallo avvicinandosi il più possibile al cacciatorpediniere.

La pattuglia sarà nuovamente a Udine il 16 luglio dopo aver compiuto una marcia di circa 1500 chilometri.

Azzano Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

SOFFRIRE NON È VIVERE

La vita è così breve, si hanno tante preoccupazioni, tante inquietudini, che in verità non si dovrebbe aggiungere, a tutte queste miserie, giorni di malattia. Turbarsi, lavorare, lottare, sta bene; qualcosa di utile può uscire; ma essere malato e soffrire, perché? Soffrire non è vivere, e noi dobbiamo al più presto liberarci dalla malattia. Un medicamento serio, efficace, a portata di tutti, come le Pillole Pink ci aiuterà potentemente, e noi siamo felici di porre sotto gli occhi dei nostri lettori, il più sventato, le notevoli guarigioni ottenute con questo ottimo medicamento.



Sig. G. B. Orlando di Vine. Fot. Bergi e Figli.

Oggi ci rivolgiamo in particolar modo a coloro che soffrono di nevrosità e citiamo la guarigione di un caso di nevrosità.

Il Signor G. B. Orlando di Vincenzo, Melito di Porto Salvo, Via 19 Agosto N. 89 (Reggio Calabria), scrive:

Fuoco parte del corpo delle guardie municipali e sono stato costretto ad abbandonarlo. Infatti l'anemia si era impadronita di me, di più ero divenuto nevrosico. Soffrivo dolori alla spina dorsale, non mangiavo e avevo nausea frequenti. Ero costantemente melanconico ed avevo, di frequente, voglia di piangere. Mali di capo, terribili, mi serravano il capo e mi facevano soffrire molto. Di notte non potevo prender sonno e sudavo, tanto che la mattina ne ero estenuato. Avevo perduto la memoria, digerivo e respiravo penosamente. Ricorsi alle «Pillole Pink» per sbarazzarmi di tutti questi mali che mi avevano negato l'esistenza. Esse mi hanno dato completa soddisfazione, e oggi sono guarito.

Alle persone che avessero la buona idea di seguire la cura delle Pillole Pink diremo che queste si trovano in tutte le farmacie al prezzo di L. 3,50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco e al deposito A. Merenda, 6 via Ariosto, Milano.

Aggiungeremo che un distinto medico risponderà gratis a tutte le domande di consulto.

Le «Pillole Pink» sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di capo, emicranie, nevrosi, dolori.

BALBUZIE

e difetti di pronunzia 70° Corso di cura il 5 luglio a Udine

Dopo gli splendidi risultati dei corsi tenuti gli anni passati a Udine, come provano i RINGRAZIAMENTI PUBBLICATI DAGLI GUARITI, l'ENCOMIO avuto dal MUNICIPIO DI UDINE, che pubblica ogni la Patria del Friuli, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore dell'Istituto Sordomuti di Venezia, ritornerà a Udine a tenervi un altro corso di cura per la GUARIGIONE GARANTITA di qualunque difetto senza medicine, né operazioni. OLTRE 150 TESTIMONIANZE si spediscono a richiesta. Per la visita e l'iscrizione al Corso PRESENTARSI al prof. Vanni DOMENICA 5 LUGLIO DALLE 9 ALLE 7 ALLA SCUOLA COM. in Via Dante - UDINE.

ERNIE

Trattate senza operazioni

E' arrivato a UDINE, Albergo «Torre di Londra», lo Specialista Rapp. l'apparato dott. De-Martin. Si trattiene a tutto il 29 corr. onde applicare e far conoscere ai pazienti il grande metodo per immobilizzare senza dolori qualsiasi forma di ernia.

Collo splendido sistema francese, brevettato dal R. Governo, l'ammalato non porta più i dannosi cinti a molla, e va esente da operazioni talvolta fatali. L'immobilizzazione perfetta di qualsiasi ernia, anche se voluminosa, vecchia o recente, succede come per incanto, in persone di ogni età e sesso, esclusi i bambini lattanti.

L'apparato, di speciale composizione e forma, viene adattato al momento, ad ogni singolo ammalato a seconda il volume e posizione anatomica dell'ernia, riproducendo in modo perfetto le condizioni naturali del ventre; l'immobilizzazione è straordinaria, scompaiono dolori, vomiti, sudori freddi ecc., la pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale è evitata. L'ammalato si sente rinascere, può tutto fare, qualsiasi movimento e fatica gli riesce facile, tranquillo preoccuparsi, e meravigliato ammirare e riscuote i progressivi vantaggi dell'insuperabile metodo.

Lo specialista resta SOLO i suddetti pochi giorni, ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5; domenica dalle 9 alle 12.

Corrisponde a chi scrive. Segretezza. Visite gratis.

La Casa di Milano manda a Udine un medico Chirurgo due volte l'anno.

Malattie degli occhi difetti della vista

Lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Caracci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppolo, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nella ore della mattina e del pomeriggio.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura)

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni.

Camere gratuite

per malati poveri.

TELEFONO N. 317.

I veri dentifrici Botol, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

Trattoria "ALLA CATTOLICA"

Udine - Piazza V. E. - Via Belloni

In questi giorni si è riaperta questa notissima Trattoria, assunta dal nuovo conduttore

GIUSEPPE DE FACCIO

ex cameriere della Birreria Puntigam

Cucina pronta a tutte le ore

VINI NOSTRANI E VERONESI - BIRRA SPIES

Prezzi modici.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Vista la Legge 5 luglio 1906, n. 312 per la concessione della Tombola Telegrafica Nazionale a favore della Città di Vittorio (Veneto); Visto il R. Decreto 30 giugno 1907, N. 488, esecutivo della succitata Legge e l'annesso piano di esecuzione; Visto il R. Decreto 24 Maggio 1908, N. 249.

rende noto

che la estrazione della Tombola Nazionale concessa per la Città di Vittorio (Veneto) avrà luogo il giorno 30 del presente mese di Giugno, alle ore 18,30 in Roma nel Piazzale interno del palazzo Demaniale ove ha sede la Direzione compartimentale del R. Lotto, alla presenza della Commissione governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato R. Decreto 30 Giugno 1907, n. 488.

Roma, 15 giugno 1908.

Il Prefetto: Annarotone.



REPUBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

approvato con deliberaz. 23 settembre 1907

La chiusura della vendita

Mediante Pubblica Sottoscrizione, delle Obligaz. Unitarie al prezzo di L. 28,50 e delle diecine complete di Obligazioni con Premio garantito Lire 285 è fissata il modo definitivo ed

IRREVOCABILE

a Giovedì 25 Giugno corrente

Le Obligazioni hanno una probabilità cento nove di vincere premi da

L. 1.000.000 - 500.000 - 200.000 ecc.

Le diecine di Obligazioni oltre ad avere la certezza di una vincita hanno assicurato l'immediato rimborso delle altre nove Obligazioni non premiate.

Con una diecina la vincita può raggiungere il MILIONE.

Con Cinque diecine si possono vincere DUE MILIONI.

Cinquanta diecine hanno assicurato cinquanta vincite che possono sorpassare i TRE MILIONI.

Cento diecine possono vincere 4.000.000

Nessun altro Prestito a Premi Italiano o straniero offre combinazioni tanto vantaggiose e in tutto il mondo non ne esiste altro che assicuri in modo assoluto una vincita a tutti i possessori di dieci obbligazioni - ciò spiega e giustifica le importanti richieste che in poche settimane hanno assicurato all'omissione esito superiore ad ogni aspettativa.

LA VENDITA

mediante pubblica sottoscrizione è aperta in GENOVA presso la Banca F.lli CASARETO - Via Carlo Felice 10 - assistente del Prestito e presso la Banca Russa per il Commercio Estero.

In UDINE presso LOTTI e MIANI - EL-LERO ALESSANDRO - GIULIO ALOISIO (Piazza S. Giacomo).

Nelle altre Città, presso le principali BANCHE - CASSE DI RISPARMIO - BANCHIERI e CAMBIA VALUTE - che distribuiscono gratis il programma che contiene le condizioni della sottoscrizione, i confronti con altri Prestiti e molte utili indicazioni.

Le richieste riguardanti Diecine complete con premio certo, non verranno ridotte, perchè la sottoscrizione verrà chiusa appena vendute le poche ancora disponibili.

La prima estrazione col primo premio di UN MILIONE avrà luogo il 31 Dicembre del corr. anno.

Cercasi

caldaia verticale d'occasione in buono stato a bassa pressione (anche solo una o due atmosfere), produzione oraria kg. 50 circa di vapore.

Dirigere offerte presso Agenzia Manzoni Udine.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

NUOVA FABBRICA GASOSE e SELTZ

specialità SIFONI ALLA PANNA

Ditta CAMILLO MAGNI & C.

Servizio a domicilio città e provincia

UDINE - Viale Ledra N. 12 - UDINE

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 ed - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2,50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni.**
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto all'ara. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli LIVORNO**

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 (con casula L. 0,80; per pposta 0,85 e 0,95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare.** Tengono lo spurgo, profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

Venduti in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.
Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.
Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.
Palme e Corone mortuario in porcellana, metallo ecc.
Nastri e Lettere dorate.
Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.
Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.
Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.
Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

EDISON
 Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE
Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO
 Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.
Prezzi popolari
 ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 - II. posti L. 3.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO CHINA - RABARBARO
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. LLI BAREGGI - Padova**
 Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**

REPUBBLICA DI S. MARINO
 PRESTITO A PREMI - Approvato con Deliberazione 23 Settembre 1907

GIOVEDÌ 25 GIUGNO CORRENTE
CHIUSURA IRREVOCABILE
 della VENDITA MEDIANTE PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni - CON PREMIO GARANTITO del Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino.

Una diecina vince sicuramente **UN MILIONE**
 Più diecine possono vincere anche **4.000.000.**
Le Obbligazioni costano L. 28,50 - Le diecine di Obbligazioni costano L. 285.
 Tutte le Obbligazioni vengono premiate oppure rimborsate.

I premi e rimborsi sono tutti in contanti e importano **20.495.000**

Il pagamento di tutti i premi e di tutti i rimborsi viene ad essere assicurato da **CARTELLE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA** e da altri titoli che godono anche della Garanzia dello Stato od altra equivalente.

Le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni con premio certo sono in vendita in GENOVA presso la Banca Casareto assuntrice del Prestito e presso la Banca Russa per Commercio Estero. In UDINE presso **LOTTI e MIANI - ELLERO ALESSANDRO - GIULIO ALOISIO** (Piazza S. Giacomo). Nelle altre città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri, Cambiavalute, che distribuiscono e spediscono gratis il programma che contiene i confronti con altri Prestiti a Premio e fornisce utili indicazioni.

La prima estrazione col primo premio di UN MILIONE avrà luogo al 31 Dicembre 1908